



FNOMCeO

Roma, \_\_\_\_\_

COMUNICAZIONE N. 1

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI  
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER  
GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI  
ODONTOIATRI

LORO SEDI

Prot. N°: \_\_\_\_\_

Rif. Nota:

Resp. Proced.:

- Dr. Marco Poladas

Resp. Istrut.:

- Dr.ssa Lucia Castigliero

OGGETTO:

Spot Pubblicitari "Obiettivo  
Risarcimento".

Pervengono in Federazione numerose segnalazioni e lettere di protesta in merito alle iniziative pubblicitarie poste in essere dalla Società "Obiettivo Risarcimento".

Com'è noto, si tratta di spot pubblicitari che tendono a promuovere la conflittualità tra medici e pazienti offrendo sostegno medico-legale per azioni giudiziarie nei confronti di danni alle persone eventualmente derivanti dallo svolgimento dell'attività sanitaria.

Nessuno, tantomeno la Federazione, intende contrastare la libertà di informazione quale presupposto indispensabile per la tutela della salute dei cittadini.

Quello che preoccupa, però, è il rischio concreto di sollecitare nell'opinione pubblica l'idea che l'esito indesiderato di un intervento sanitario sia o possa essere, sempre e comunque, la conseguenza di una *malpractice* professionale o di cattive organizzazioni dei sistemi sanitari.

La vicenda è, purtroppo, da tempo all'attenzione del Comitato Centrale della Federazione e, a tale proposito, si allegano le varie note e denunce inviate all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai Carabinieri per la tutela della salute, al Ministero della Giustizia, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Salute ed alle varie emittenti televisive interessate dagli spot pubblicitari in oggetto.

Si segnala soltanto che l'Autorità Garante, dopo un ulteriore sollecito, ha trasmesso una semplice informativa sullo "stato del procedimento" che, seppure in linguaggio burocratico, lascia intendere l'avvenuta archiviazione o il non luogo a provvedere.

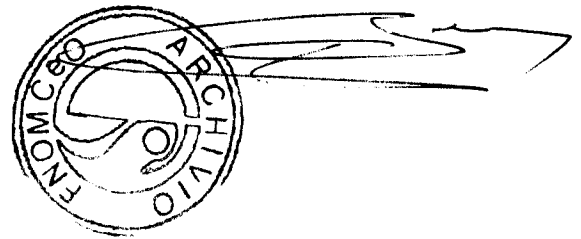
Il perpetuarsi della campagna pubblicitaria necessita, probabilmente, di ulteriori iniziative che dovranno essere decise dal Comitato Centrale anche se, da un punto di vista giuridico, si tratta di una battaglia complessa.

La soluzione del problema, in realtà, non può prescindere dalle necessarie modifiche legislative sul problema della responsabilità medica.

Delle future decisioni del Comitato Centrale verrà data, ovviamente, opportuna informazione.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE  
Dott. Amedeo Bianco



All.ti 7

AUTORITA' GARANTE DELLA  
CONCORRENZA E DEL MERCATO  
Piazza G. Verdi, 6/a  
00198 Roma

- Dr. M. Poladas
- Dr.ssa L. Castigliero

Obiettivo Risarcimento.

Quale Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ente pubblico non economico che ha, come proprio compito istituzionale, quello di coordinare l'attività degli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri italiani, richiede l'intervento di codesta Autorità, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 11 luglio 2003, n. 284 al fine di ottenere l'inibizione degli atti di pubblicità ingannevole posti in essere dalla società "Obiettivo Risarcimento".

Si fa riferimento, in particolare, allo spot pubblicitario andato in onda più volte negli scorsi mesi sulle reti RAI tendente a promuovere la conflittualità tra i pazienti e i medici, offrendo sostegno medico-legale per azioni giudiziarie nei confronti di danni alla persona eventualmente derivanti dallo svolgimento dell'attività sanitaria.

Nell'allegare copia della pagina iniziale e di quella dei contatti, tratte dal sito della società rinvenibile all'indirizzo internet [www.obiettivorisarcimento.it](http://www.obiettivorisarcimento.it), dalle quali si evincono le persone responsabili della predetta società, e ricordando che lo spot pubblicitario è visibile in quanto riportato nel sito stesso, evidenziamo che il messaggio appare ingannevole per i seguenti motivi:

- non è chiara la natura gratuita od onerosa dei servizi offerti e se l'attività della società si limiti ad indirizzare i pazienti verso strutture convenzionate o se le visite medico-legali siano svolte direttamente in un'apposita struttura sanitaria della società. In questo secondo caso, sarebbe ovviamente necessaria l'indicazione di un Direttore Sanitario e il possesso della specifica autorizzazione amministrativa per l'apertura della struttura stessa;

- è necessario approfondire le modalità dell'eventuale pagamento dei servizi offerti, anche per quanto concerne il rispetto degli obblighi fiscali;
- il messaggio costituisce una indubbia ambiguità informativa, inducendo a credere che ogni esito indesiderato di un intervento sanitario sia o possa essere la conseguenza di una *malpractice* professionale o di cattiva organizzazione dei sistemi sanitari, attribuibile sempre ad una responsabilità terza.

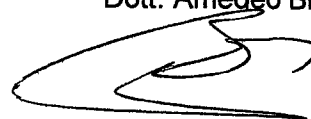
La Federazione scrivente chiede, quindi, a codesta Autorità l'apertura di una formale indagine volta a verificare l'ingannevolezza del messaggio pubblicitario trasmesso da Obiettivo Risarcimento, adottando altresì, con provvedimento cautelare, ogni misura ritenuta idonea a impedire il procrastinarsi del danno che deriva ai consumatori.

Chiede, inoltre, di poter essere ascoltata in istruttoria.

Alleghiamo alcune offerte di prestazioni mediche e odontoiatriche, pubblicate sul sito della società Groupon.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE  
Dott. Amedeo Bianco



ALL: 2

16 SET. 2011

7009

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA  
DELLA SALUTE  
Viale Gioacchino Rossini, 21  
00197 Roma

- Dr. M. Poladas
- Dr.ssa L. Castigliego

Segnalazione "Obiettivo  
Risarcimento".

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, che ha, come proprio compito istituzionale, quello di coordinare l'attività degli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri italiani, segnala, per gli eventuali adempimenti di competenza, l'attività della società Obiettivo Risarcimento che, attraverso spot pubblicitari, offre servizi medici e medico legali a sostegno di azioni giudiziarie nei confronti di danni alla persona derivanti dallo svolgimento dell'attività sanitaria.

La società di cui trattasi, rinvenibile all'indirizzo internet [www.obiettivorisarcimento.it](http://www.obiettivorisarcimento.it) ha reclamizzato anche, attraverso spot pubblicitari sulle reti nazionali, la propria attività.

Ad avviso di questa Federazione, non è assolutamente chiaro se l'attività di questa società sia a titolo gratuito od oneroso e se le attività di perizia medico-legale offerte ai possibili clienti siano svolte direttamente da medici dipendenti e/o convenzionati con la società stessa.

Se l'attività professionale medica fosse svolta direttamente dalla società, sarebbe necessaria, ai sensi della normativa vigente, la nomina di un Direttore Sanitario e la autorizzazione amministrativa per l'apertura della struttura.

Potrebbe essere necessario, inoltre, approfondire le modalità dell'eventuale pagamento dei servizi offerti anche per quanto concerne il rispetto degli obblighi fiscali.

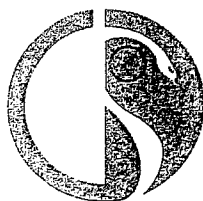
Il messaggio costituisce una indubbia ambiguità informativa, inducendo a credere che ogni esito indesiderato di un intervento sanitario sia o possa essere la conseguenza di una *malpractice* professionale o di cattiva organizzazione dei sistemi sanitari, attribuibile sempre ad una responsabilità terza.

Nel trasmettervi copia della pagina dei contatti tratta dal sito, dalla quale si evince quali siano le persone responsabili della predetta società, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Amedeo Bianco**

All.ti 2



FNOMCeO

ALL 3

Roma, \_\_\_\_\_

Prot. N°: \_\_\_\_\_

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr. M. Poladas

Resp. Istrut.: - Dr.ssa L. Castigliero

OGGETTO:

Contenzioso medico-paziente –  
iniziative mediatiche.

FNOMCEO 16/09/11  
RGP.0007023 2011  
Cl. 04.04.01/2

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
Direzione Generale della Giustizia Penale  
Ufficio I  
Via Arenula, 70  
00186 Roma

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
Segreteria del Vice Presidente  
Piazza dell'Indipendenza, 6  
00185 Roma

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che ha, come compito istituzionale, quello di coordinare l'attività degli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri italiani, deve segnalare un problema che diviene ogni giorno più grave e che riguarda l'eccessivo ricorso al contenzioso per quanto concerne eventuali danni alla persona causati dai medici nei confronti dei loro pazienti.

Nessuno intende negare che debba considerarsi fisiologico il ricorso alla giurisdizione per i danni derivanti da responsabilità medica, considerato l'elevatissimo numero di prestazioni sanitarie che quotidianamente i medici italiani erogano nell'ambito della loro attività.

Preoccupa, tuttavia, il proliferare di iniziative, anche mediatiche, che hanno il chiaro scopo di incrementare a dismisura questo contenzioso, inducendo l'opinione pubblica a credere che sempre e comunque il medico commetta degli errori, creando addirittura una presunzione di colpevolezza.

I tecnici del diritto sanno perfettamente che quasi sempre queste cause vedono l'assoluzione del medico, il quale comunque è costretto a subire una pressione psicologica che incide pesantemente sulla sua serenità umana e professionale.

Questa Federazione, nel rispetto ovviamente della piena autonomia dei magistrati, sottolinea come l'attuale normativa (art. 91 c.p.c.) consente al giudice di condannare la parte soccombente al rimborso delle spese a favore dell'altra parte.

Troppo spesso, tuttavia, con motivazioni non convincenti, il giudice compensa tali spese escludendo la ripetizione delle spese sostenute dalla parte vincitrice.

La più estesa applicazione di quanto previsto dall'art. 91 c.p.c. permetterebbe almeno al medico di essere risarcito degli oneri sostenuti per difendere vittoriosamente la propria reputazione professionale.

Chiediamo pertanto, nei limiti di quanto possibile, una riflessione su quanto rappresentato, facendoci portavoce della preoccupazione e del malessere di un'intera categoria professionale.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE  
Dott. Amedeo Bianco





ALLU

16 SET. 2011

7031

Al Ministro della Salute  
On. Ferruccio Fazio

Signor Ministro,

in accordo ad una prassi consolidata di collaborazione e cooperazione, Le faccio pervenire tutta la documentazione che abbiamo provveduto ad inviare alle Autorità competenti in merito a due vicende su cui registriamo un profondo e diffuso malessere nella nostra professione.

Mi riferisco alla iniziativa GROUPON che ha registrato un'ampia eco mediatica e alla pubblicità sviluppata sulle reti RAI dalla Società OBIETTIVO RISARCIMENTO.

Nelle documentazioni allegate troverà tutto il rationale delle nostre argomentazioni che, ovviamente, non potevano che essere di contesto. Mi permetto, con Lei, nella Sua veste di Ministro, sempre così sensibile ai profili di tutela delle Istituzioni sanitarie e dei professionisti impegnati nella tutela della salute pubblica, sottolineare alcuni aspetti di carattere più generale che investono le nostre reciproche responsabilità e funzioni.

Sono consapevole delle grandi difficoltà che vive il nostro sistema sanitario, sia esso pubblico che privato, peraltro del tutto coerente con le difficoltà che vive il nostro Paese, e del profondo disagio di tutti i professionisti che in esso operano, amplificate da una cultura sempre più aggressiva che, oggettivamente, intende ricondurre l'atto medico e l'atto sanitario ad una mera somma di fattori produttivi, anonimi sotto il profilo etico, civile e professionale.

Abbiamo un profondo rispetto e siamo aperti a tutte quelle innovazioni, anche culturali, che intendono liberare e mettere al servizio dei cittadini la sana competizione delle risorse professionali e delle intelligenze imprenditoriali, ma, francamente, non ci riconosciamo in una prospettiva che intende regolare, nel campo della salute costituzionalmente protetto, le dinamiche della domanda e dell'offerta secondo logiche da (super)mercato.

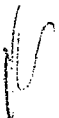
Abbiamo esempi autorevoli ma poco incoraggianti in questo senso, mi riferisco a quello americano che si avvia a doppiare la nostra percentuale di spesa pubblica e privata sul PIL, senza peraltro riuscire a garantire equità e accessibilità ai servizi. Questo delta di spesa è divorato da spinte consumeristiche (fai da te), vaste aree di inappropriata domanda e offerta e immensi apparati di contenzioso medico legale che riserva alle vittime mediamente un terzo dei costosi risarcimenti.

In questa riflessione sta tutto l'impegno dei nostri Ordini professionali che, Lei sa, essere lontani da suggestioni corporative e di auto legittimazione.

Sono sicuro, signor Ministro, che qualora dovesse condividere lo spirito di queste riflessioni, troverà, come sempre in passato, altre occasioni e altri strumenti per scongiurare questa deriva.

In tale auspicio La saluto con viva cordialità.

Amedeo Bianco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Amedeo Bianco', with a stylized flourish extending to the right.A small, faint handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.



FNOMCeO

ALL. 5

*Il Presidente*

FNOMCEO 16/09/11  
RGP.0007022 2011  
CI. 15.01/13

Al Presidente della RAI  
dott. PAOLO GARIMBERTI

Viale G. Mazzini, 14  
00195 Roma

Illustre Presidente,

vorrei sottoporre alla Sua attenzione, quale Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, alcune riflessioni derivanti dalla visione di un recente spot pubblicitario, proposto dalla società Obiettivo Risarcimento, messo in onda sulle reti RAI, che tende a pubblicizzare servizi destinati ad offrire un sostegno, sia giudiziario che medico-legale, per azioni di contenzioso nei confronti dei medici e delle istituzioni sanitarie per eventuali danni derivanti dallo svolgimento dell'attività sanitaria.

Sono pienamente convinto da sempre che la libertà d'informazione costituisca un presupposto indispensabile per la tutela della salute dei cittadini e che, quindi, informazioni e critiche siano certamente doverose ed utili anche nel campo sanitario; la libertà d'informazione è, infatti, uno degli elementi che caratterizza una democrazia matura e partecipata.

E' certamente vero che, in alcuni casi, un fatto di *malasanità* oggettivamente coincide con un fatto di *malpractice* professionale, cioè, di errori umani dovuti ad imperizia, imprudenza, negligenza, scadenti pratiche professionali, eccessi di autostima, ma anche a stanchezza psicofisica, demotivazioni, sistemi organizzativi imperfetti che agiscono da vere e proprie trappole nelle quali precipitano i professionisti e i pazienti.

Sono certo che in tali casi l'informazione, se espressa in questi termini, sia cruciale, doverosa e utile, perché ci aiuta a partire dall'errore, non solo per definire la responsabilità, ma soprattutto per individuare i difetti e migliorare uomini e sistemi.

Quello che preoccupa, però, è il rischio concreto di sollecitare nell'opinione pubblica l'idea che l'esito indesiderato di un intervento sanitario sia o possa essere, sempre e comunque, la conseguenza di una *malpractice* professionale o di cattive organizzazioni dei sistemi sanitari.

I diritti dei cittadini sono il punto di riferimento del nostro esercizio professionale e della funzione di garanzia dei nostri Ordini, pertanto, ritengo che questi fenomeni debbano essere affrontati senza reticenze, omissioni o atteggiamenti elusivi, ma occorre evitare il rischio di inquinare equilibri fondati sul rapporto di fiducia tra medico, paziente e Istituzioni sanitarie, ricordando che le cose buone in sanità, per fortuna, non sono episodiche.

Non può dimenticarsi, del resto, che sul contenzioso sanitario si muovono interessi enormi nella misura in cui si muove molto denaro, con il rischio però, secondo il modello americano, di guardare più al ristoro degli apparati di contenzioso che alle vittime del danno, con le note ricadute sui costi della sanità e sulle deficienze di equità di accesso alle tutele.

Negli Stati Uniti, i costi della sanità hanno ormai raggiunto il 16% del PIL senza riuscire a tutelare intere fasce di popolazione.

Il pericolo più grande, però, consiste nel contribuire a creare un clima di incertezza e di inquietudine nei cittadini e negli stessi medici che sempre di più faticano a sostenere la pressione di questo contenzioso che li induce ad atteggiamenti diretti alla cd. medicina difensiva che pregiudica la qualità e paradossalmente la stessa sicurezza delle pratiche professionali.

Il compito che i medici, i politici, gli amministratori, ma anche la comunicazione, soprattutto quella pubblica, hanno davanti a sé – fermo restando il diritto all'informazione e il riconoscimento delle responsabilità, cui va correlato il giusto risarcimento al danno ingiusto – è quello di irrobustire la fiducia, proprio partendo dalla correzione degli errori, siano essi umani o dei sistemi sanitari.

E' necessario, pertanto, che queste riflessioni trovino spazio anche nei *media* che, certamente, devono denunciare per correggere le insufficienze dei sistemi, promuovendo però una cultura che privilegi anche la difesa del rapporto medico-paziente e l'affidabilità delle Istituzioni sanitarie.

Questa Federazione Nazionale ritiene doveroso operare per rilanciare nel nostro Paese un'etica della collaborazione tra medico e paziente che, da

sempre, costituisce l'elemento caratterizzante dello svolgimento della professione.

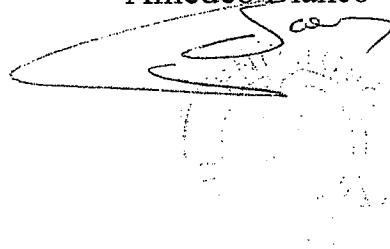
Sono certo pertanto che la RAI, fermo restando la sua autonomia garantita dalla elevata professionalità dei suoi operatori, saprà cogliere il senso autentico di questo appello, indirizzato alla sua intrinseca funzione pubblica nel presentare le problematiche dell'assistenza sanitaria, in un quadro di rispetto dei diritti e di attenzione delle aspettative di salute della società.

Sono, ovviamente, a Sua disposizione per un incontro nell'ambito del quale potremo congiuntamente approfondire i temi che sono oggetto di questa nota.

Grato per l'attenzione.

Cordiali saluti

Amedeo Bianco

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Amedeo Bianco', written over a faint, circular stamp or watermark.



FNOMCeO  
Il Presidente

ALL. 6

Ai Presidenti degli Omceo Provinciali

Loro Sedi

Cari Presidenti,

il ricomparire sulle TV nazionali, di stato e private, di spot pubblicitari relativi a "Obiettivo risarcimento" ha indubbiamente creato nei professionisti medici sconcerto e amarezza.

Il Comitato Centrale ha pertanto ritenuto di intervenire, con la nota che vi allego, presso le competenti autorità, oltre che presso le direzioni generali delle reti televisive.

E' stato inoltre predisposto un apposito comunicato stampa che sarà al più presto inserito sul portale FNOMCeO.

A tutti cordiali saluti

*Amedeo Bianco*  
*Amedeo*

Allegato

ARM/cr

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Piazza Cola di Rienzo, 80.a - 00192 Roma - Tel. 06.36.20.31 Fax 06.32.25.818 - e-mail: [presidenza@fnomceo.it](mailto:presidenza@fnomceo.it) - C.F. 02340010582

2012/6672-50-08-2012-PARTENZA



FNOMCeO  
*Il Presidente*

Prof. RENATO BALDUZZI  
Ministro della Salute

e-mail: [segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)

Signor Ministro,

a seguito del riemergere della pubblicità di *Obiettivo Risarcimento* sulle reti televisive nazionali, pubbliche e private, non possiamo esimerci dal denunciare, ancora una volta, l'ingannevolezza di un messaggio orientato ad affermare il principio che ogni esito indesiderato o presunto tale di una prestazione sanitaria possa essere considerato oggetto di una procedura risarcitoria.

La discutibile trasparenza del messaggio appare ancor più evidente alla luce di una presunta vocazione civica che ispirerebbe l'attività pubblicizzata, mentre in verità lo spot pubblicitario di *Obiettivo Risarcimento* appare tendere, con ogni evidenza, a promuovere la conflittualità tra pazienti e medici/strutture sanitarie, di fatto patrocinando con "patti quota lite" azioni giudiziarie nei confronti di danni presunti alla persona derivanti da attività sanitarie.

Come già segnalato nel recente passato al Ministero della Salute, al Presidente della Rai, all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, al Comando dei NAS, il Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri è molto preoccupato per il proliferare di iniziative, anche mediatiche, che hanno il chiaro scopo di incrementare a dismisura il contenzioso in ambito sanitario, inducendo l'opinione pubblica a ritenere che, sempre e comunque, alla base di ogni evento imprevisto ci sia, o non si possa escludere, una colpa del medico e/o della struttura sanitaria verso cui esercitare azione di risarcimento.

Questa perversa deriva culturale e sociale minaccia ed erode il rapporto fiduciario medico-paziente disorientando i professionisti che sono, in tal modo, indotti a vedere nel paziente non solo una persona da assistere quanto piuttosto un soggetto potenzialmente ostile da cui difendersi.

Tutto questo crea insicurezza nel professionista e mette in crisi la libertà e l'indipendenza di giudizio cui deve ispirarsi l'esercizio professionale del medico, con costi diretti ed indiretti rilevanti ed insopportabili per il sistema sanitario nazionale.



FNOMCeO  
*Il Presidente*

I diritti dei cittadini, compreso il giusto risarcimento di un danno ingiusto, sono il punto di riferimento del quotidiano esercizio professionale medico ed odontoiatrico e della funzione di garanzia dei nostri Ordini, e pertanto riteniamo che i fenomeni di *malpractice* professionale e malasana organizzativa e gestionale debbano essere affrontati senza reticenze, omissioni o atteggiamenti elusivi, ma che occorre altresì evitare il rischio di inquinare equilibri fondati sul rapporto di fiducia tra medico, paziente e Istituzioni sanitarie, ricordando che le cose buone in sanità sono nettamente prevalenti anche sulla base di valutazioni terze.

Non possiamo dimenticare, del resto, che sul contenzioso sanitario si muovono interessi enormi nella misura in cui si muove moltissimo denaro, con il rischio però, secondo il modello americano, di guardare più al ristoro degli apparati di contenzioso che alle vittime del danno, con le note ricadute sui costi della sanità e sulle deficienze di equità di accesso alle tutele.

Certi della Sua attenzione e di un Suo intervento, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
*Amedeo Bianco*

e i componenti il Comitato Centrale della FNOMCeO



**DESTINATARI DELLA LETTERA SU OBIETTIVO RISARCIMENTO:**

- Ministro Balduzzi Renato
- Presidente (Sergio Zavoli) e componenti della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi
- Presidente (Anna Maria Tarantola), componenti Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale della RAI (Luigi Gubitosi)
- Presidente (Antonio Palagiano) e Componenti Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali
- Presidente XII Commissione permanente Affari Sociali della Camera: Dr Giuseppe Palumbo
- Presidente Commissione XII Igiene e Sanità del Senato: Antonio Tomassini
- Presidente del Consiglio Nazionale Forense: Dr. Piero Guido Alpa
- Presidente della Rete La7: Dott. Severino Salvemini  
Direttore di rete e multimedia: Dr. Paolo Ruffini
- Presidente Mediaset: Fedele Confalonieri  
Direttore di rete Canale 5: Massimo Donelli  
Direttore di rete Italia 1: Luca Tiraboschi  
Direttore di rete Rete 4: Giuseppe Feyles

N. 7

*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato*

**Direzione Generale per la Tutela del Consumatore**  
**Direzione Servizi**  
Rif. PS/4898



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato  
AGCM

Prot. 0011598 del: 16/01/2013 14

Documento: Principale Registro: Par

00198 Roma

Piazza G. Verdi 6/a - Tel. 06

Federazione Nazionale degli Ordini dei  
Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCeO  
Piazza Cola di Rienzo 80/A  
00192 Roma  
Fax 06/3222794

**OGGETTO:** richiesta stato del procedimento, pervenuta l'11 gennaio 2013 (prot. n. 11100/2013).

Con riferimento alla richiesta in oggetto, concernente la segnalazione pervenuta in data 20 settembre 2011 (prot. n. 50746/2011), si comunica che la pratica è stata attribuita per competenza alla Direzione Generale per la Tutela del Consumatore, Direzione Servizi, di questa Autorità. Si evidenzia, inoltre, che la presentazione di una segnalazione all'Autorità non implica necessariamente l'avvio di un'istruttoria, ma solo la valutazione della stessa da parte dell'Autorità. Tale valutazione pre-istruttoria può condurre all'avvio di un procedimento istruttorio oppure ad un'archiviazione.

La Direzione verificherà la rilevanza dei fatti segnalati per i profili di competenza e, in caso di avvio di istruttoria, ne darà comunicazione anche ai fini dell'eventuale partecipazione al procedimento. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del *Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie* (disponibile sul sito [www.agcm.it](http://www.agcm.it)) tale comunicazione può essere attuata anche tramite avviso sul bollettino pubblicato sul medesimo sito.

Ai sensi dell'art. 24 del citato Regolamento, in caso di mancato avvio dell'istruttoria nel termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del medesimo Regolamento, la segnalazione si intende definita con un'archiviazione o un non luogo a provvedere. In tale ultima ipotesi la facoltà dell'Autorità, anche in funzione di elementi sopravvenuti, di acquisire successivamente agli atti la segnalazione al fine di un eventuale approfondimento istruttorio d'ufficio.

Si rappresenta, in ogni caso, che l'Autorità non ha competenza a risolvere singole controversie tra cittadini e imprese, ma ad accertare e sanzionare pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli o comparative illecite idonee a ledere una pluralità di utenti, ovvero ad accertare la vessatorietà di clausole contenute in contratti tra imprese e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto, o alla sottoscrizione di moduli, modelli e formulari.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della Direzione

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. ...', written over a horizontal line.

*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*